



I FATTI DEL GIORNO

MATERA - Ieri mattina Nella mattinata del 26 marzo si sono aperti a Matera i lavori dell'International Cooperative Alliance, l'organizzazione che riunisce 2,6 milioni di cooperative nel mondo. E il primo giorno dei lavori, che si concluderanno il 30 marzo, ha visto la riunione del think tank di ICA, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di grandissime aziende cooperative di livello internazionale, come il Gruppo argentino Sancor Seguro, la Cooperativa La Cruz Azul, messicana, il gruppo olandese Rabobank e la spagnola Mondragon Corporation, solo per citare alcuni nomi dei giganti che fanno parte di questo gruppo di studio, costituito all'interno di ICA, che riunisce gli esperti di grandi aziende per discutere sui problemi della cooperazione ed elaborare una linea comune a livello mondiale. "Noi rappresentiamo - ha detto il presidente dell'International Cooperative Alliance Ariel Guarco che presente a Matera fino alla chiusura dei lavori il 30 marzo - 1,2 miliardi di soci cooperatori. Non vi è nessun altro movimento economico, sociale e politico così grande. Ma la cosa più importante è che noi produciamo, usiamo le risorse che ci offre il pianeta, in armonia con l'ambiente e in solidarietà con le nostre comunità".

Proprio al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile Onu per il 2030 saranno dedicati i lavori a porte chiuse del Board ICA, che si terranno il 27 e il 28 marzo. Intervistato da LaNuova al termine dell'incontro del 26 marzo Ariel Guarco, argentino, una lunga esperienza di operatore, ha spiegato: "Oggi sono qui riunite cooperative di grande dimensioni e gruppi cooperativi che nei loro settori operano su scala globale perché, come ha detto Papa Francesco un po' di tempo fa, il movimento cooperativo deve andare oltre le frontiere. Noi lo stiamo facendo, ma senza lasciare nessuno indietro. Perché il movimento cooperativo mette al centro delle proprie preoccupazioni l'essere umano, perseguendo nuovi modelli di produzione che si prendono cura anche della casa comune". Ha poi aggiunto Guarco: "Le cooperative sono qui per trovare nuove forme di lavoro e nuove



Presente anche il direttore generale di Ica Bruno Roelants e Angelo Chiorazzo, fondatore di Auxilium

Il gotha delle cooperative mondiali riunito per tutta la settimana a Matera



Sopra il presidente di ICA Ariel Guarco, il d.g. Roelants e un gruppo di Auxilium

mune per ogni cooperativa, anche la più piccola, perché la conoscenza deve essere alla portata di tutti, anche delle cooperative che hanno bisogno di svilupparsi, contribuendo alla realizzazione di un mondo più equo, nel quale ci sia posto per tutti, e che ci permetta di raggiungere gli obiettivi Onu per il 2030.

Presente alla riunione delle grandi aziende cooperative anche il Direttore Generale di ICA Bruno Roelants e Angelo Chiorazzo, fondatore della cooperativa Auxilium, che dichiara: "Sono d'accordo con il presidente Guarco, solo le imprese che aiutano le persone a realizzarsi e si impegnano nella custodia del pianeta avranno successo nei prossimi anni. E occasioni come queste aiutano a guardare al

futuro riscoprendo lo spirito delle origini del movimento cooperativo. Oggi nel mondo le imprese cooperative garantiscono più di 250 milioni di posti di lavoro, generando ricchezza per 3000 miliardi di dollari annui. Solo in Italia sono attive 78.300 cooperative, che danno lavoro a un milione e 300 persone. Parliamo dell'8,5 del Pil italiano, ma soprattutto di un modello al quale guardare per creare sviluppo, coesione, occupazione di qualità, in particolare al sud. Perché la cooperazione è nata per unire le persone, per renderle protagoniste del proprio lavoro".

La presenza di ICA a Matera Capitale della Cultura 2019, prevede in questi giorni anche un importante convegno internazionale sul ruolo della cooperazione nei beni culturali e nello sviluppo sostenibile,

che si terrà nella Sala degli Stemmi del Palazzo Vescovile il 29 Marzo alle ore 10. Mentre il 30 di marzo i rappresentanti del Board ICA visiteranno i servizi di alcune cooperative, tra le quali Auxilium, che sarà poi anche chiamata a spiegare cos'è la cooperazione sociale in Italia e ad illustrare il modello dell'assistenza domiciliare integrata ai pazienti fragili, considerata una best practice.

Carlo Scarzanella, componente italiano del board ICA e Presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane Cultura, ci anticipa alcuni dei contenuti del convegno del 29 marzo: "La scelta di Matera, patrimonio universale dell'umanità e capitale europea della cultura non è casuale. Non poteva esserci luogo più appropriato per parlare delle grandi potenzialità che ha la cooperazione per fare sviluppo sostenibile nei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. La cooperativa nasce ed è legata al territorio, conosce il patrimonio culturale di un territorio e lo ama. Questo è vero anche negli altri Paesi e il nostro convegno internazionale permetterà uno scambio di idee e buone pratiche".



forme produttive per tutelare l'ambiente e forme di finanziamento dove il capitale non sia il fine assoluto, a discapito dei diritti e della dignità dei lavoratori. Le cooperative si muovono sempre in un orizzonte inclusivo e anche il nostro lavoro di oggi diventerà patrimonio co-